

la tutela legittima dei suoi amministratori e fecero benone gli interessi a ricorrere alle autorità competenti.

Il ricorso non ha avuto sfogo neppure nel primo grado di giurisdizione, quello del parere della Commissione consultiva ed intanto il Municipio alleggerisce bandisce un concorso per posti vuoti che potrebbero — anzi dovrebbero legalmente — essere occupati ancora dai ricorrenti.

Il C. S. P. ritenne illegale la nomina dei dirigenti senza titolo perché la nuova legge del febbraio 1903 prescriveva, per quel posto, il titolo ufficiale. Ma il detto Consiglio che per assistenza si riunì cinque mesi dopo la deliberazione presa dal Consiglio comunale, non solo dimenticò la data in cui quel concorso venne bandito e le prescrizioni del regolamento del '93, ma non tenne alcun conto delle disposizioni transitorie degli art. 6 e 23 della legge del 1901, che riferiscono anche ai direttori didattici.

E l'effetto pratico della esilarante deliberazione municipale quale sarà?

La ripetizione pura e semplice del concorso delle maestre fatto nel 1899: il municipio dovrà pagare i vecchi e i nuovi dirigenti; reintegrare nel posto i primi e far passeggiare per le vie della città i secondi.

Ma che importa quando non vi è la responsabilità diretta degli amministratori?

In qualche pettegolezzo femminile si fa presto a fare la voce grossa ricordando chi paga, credendo che la locazione dell'opera equivalga anche alla locazione della coscienza; ma quando si comettono disordini, errori, disastri senza fine allora non si ricorda chi paga, perché la pecora contribuisce a lasciar vergognosamente tosare senza chiederne conto in nessuna guisa agli allegri spensierati e incoerenti amministratori.

Ma non si ferma qui la valanga delle corbellerie: più lungo è il cammino a percorrere, più voluminosa la sua mole, più disastroso il suo passaggio.

Congresso Nazionale Giovanile Socialista

Il giorno 6 settembre p. v. sarà tenuto in Firenze il Primo Congresso Giovanile Socialista col seguente:

Ordine del giorno

1. Verifica dei mandati e nomina del presidente e dei segretari;
2. Comunicazioni;
3. Relazione della Commissione Organizzatrice (Relatore R. Pileri);
4. Costituzione della Federazione Nazionale (Relatore G. Pinzanti);
5. Discussione ed approvazione dello Statuto Federale (Rel. L. Gigli);
6. Propaganda ed Organizzazione (Rel. L. Gigli);
7. Necessità di un titolo uniforme per tutti i gruppi giovanili (Rel. B. Baldini);
8. Organo nazionale (Rel. A. Aspettati);
9. Rapporti e posizione della Federazione dei singoli gruppi giovanili col e di fronte al Partito socialista (Rel. A. Aspettati);
10. Nomina del Comitato Federale;
11. Sede del futuro Congresso;
12. Proposte varie.

Si pregano i compagni di inviare all'indirizzo *Gruppo Giovanile Socialista Via Pandolfini 17 Firenze*, la tassa di adesione in L. 2 per ogni rappresentante od adesione di gruppo, e di comunicare il numero preciso dei soci.

Avviso

Gli abbonati che hanno ricevuto l'avviso di pagamento sono pregati vivamente di rimettere l'importo, se non vogliono — nostro malgrado — vedere il loro nome nell'elenco degli sfruttatori della stampa.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

La crisi metallurgica

L'altro giorno tutti i metallurgici di Napoli, ieri quelli delle officine Pattison abbandonarono il lavoro per dimostrare che essi sono oramai stanchi delle lusinghe e delle promesse di tutte quelle autorità che hanno fatto mostra di interessarsi alla crisi metallurgica. E gli operai non hanno torto: girano, protestano, reclamano da oltre due mesi e non raccolgono che corbellerie.

Ora essi hanno compreso che si ha intenzione di menarli per il naso e di tirare a lungo le cose. E non chiedono che una cosa sola: se non si può far niente lo si dica chiaramente. Così non si perderà più tempo e gli operai sapranno regolarsi da sé e sapranno sul serio scegliere la loro strada. Questo tira e molla e nauseante e indecoroso e le continue bugie di questi pezzi grossi della politica e dell'amministrazione contribuiscono ad irritare la gran massa degli operai.

Da una parte si toglie ad essi il lavoro, dall'altra si prepara un aumento delle pignoni: ma veramente si tende a mettere i lavoratori con le spalle al muro?

Lega Elettricisti A. Volta

Alla votazione per il Consiglio sono stati eletti consiglieri: Scarpati Andrea, Lotorto Gennaro, Mavero Federico, Grassi Antonio, Cuoco Eugenio, De Vito Gennaro, Del Santo Domenico, Ebraio Ferdinando, Zambano Vincenzo, Enrico Sagnella, cassiere. Luigi Carluccio, segretario.

Quasi tutti i consiglieri dell'amministrazione passata sono stati rieletti. Cosicché l'assemblea dei soci ha riconfermato in essi tutta la sua fiducia.

E ciò contro qualche importuno il quale s'è permesso, anonimamente, di far pubblicare delle parole di diffida sull'amministrazione passata.

Nell'assemblea che si terrà domenica 23 corr. alle ore 11 precise sarà presentato ai Soci il nuovo consiglio.

Si avvertono i consiglieri che ogni giovedì v'è seduta consiliare.

Lega lavoratori Sarti

La lega lavoratori Sarti ha deciso d'invitare i compagni, soci e non soci, per lunedì sera alle ore 20 per discutere le seguenti proposte:

1. Riorganizzare la Lega e seguire il movimento già iniziato e poi abbandonato per colpa di pochi.
2. Proporre un risveglio morale e materiale dell'arte nostra, facendo un'attiva propaganda di riorganizzazione.
4. Far comprendere ai compagni che chi è di osta-

colo all'organizzazione, va contro i propri interessi e quindi l'operaio oscarista dei propri dritti, deve essere organizzato se vuole conseguire miglioramenti.

Lega dei tramviieri

III Congresso Nazionale

Il segretario del Sindacato compagno Arnaldo Schioen ci ha informato che il Congresso è fissato per i giorni 6 e 7 settembre. La lega, oltre a chiedere il ribasso ferroviario, ha chiesto alla direzione dei Tramways Napoletani le tessere di libero percorso per i Congressisti. Come si è praticato per tutti gli altri congressi tenuti nella nostra città — si preparano lietissime accoglienze ai compagni che verranno.

Lega Vetrai

La Lega è convocata in assemblea generale per domani sera venerdì per udire alcune comunicazioni importanti del compagno Lenzini, segretario della federazione di Milano.

Nessuno manchi.

La Lega Tagliatori Guantai

Gli operai della fabbrica Palomba stanchi dalle servizie che venivano loro imposte dalla perdita di tempo per certi sistemi tutti a danno del regolare funzionamento del lavoro sono stati costretti ad allontanarsi dalla suddetta fabbrica.

Questi nostri compagni operai, pur stando all'indice per la Lega Guantai per un precedente sciopero di sei mesi o sono, vennero alla loro Lega, e questa accolse i loro compagni che già avevano abbandonato la detta fabbrica. Il consiglio ebbe un ufficiooso invito a mezzo del compagno Balsamo Gaetano da parte della Questura che desiderava trattare con una commissione di detta Lega per sapere il movente del suo accennato allontanamento. Questa commissione avvertendone anche la commissione esecutiva della Borsa del Lavoro si recò in Questura dove si fece trovare anche il S. Palomba a insaputa della commissione.

Si discusse fra la commissione della Lega ed il S. Palomba per venire ad una soluzione, è tanto che il signor Palomba diede appuntamento alla commissione per il giorno seguente in sua fabbrica per definire ogni cosa. Ma in questa seconda riunione tutte le trattative andarono in fumo, per l'ultima parte del giusto desiderato degli operai, che la commissione sottopose al S. Palomba, e questi non volle accettare. Dato questo stato di cose la Lega Guantai ha deliberato da parte sua lo sciopero degli operai della ditta Palomba.

Prepotenze padronali

Per una questione padronale avvenuta fra un operaio ed il figlio di un capo d'arte, la ditta Ald. risio ha chiuso lo stabilimento, dichiarando responsabili del fatto tutti gli operai. Ed ha fatto ciò senza attendere il giudizio della Magistratura. Di fronte a questa prepotenza, i lavoratori sapranno far valere i propri diritti.

I calderai di Pattison

Tutti gli operai calderai dello Stabilimento Pattison si mantengono dignitosamente in sciopero per tutelare l'esistenza ai compagni ferocemente licenziati e lo sciopero, proclamato per una causa così nobile, non potrà che essere vittorioso. La salda resistenza farà comprendere ai Pattison come sia necessario per ogni galantuomo rispettare i patti concordati.

Alla fonderia Barbato

All'invito diretto della Borsa del Lavoro per la discussione di una tariffa, la ditta Barbato ha risposto che non ammetteva ingerenze in casa sua. Allora tutti gli operai hanno immediatamente abbandonato il lavoro decisi a non riprenderlo che quando il Barbato avesse compreso che cosa è l'organizzazione operaia.

E' da notare intanto che tra le altre cose gli operai chiedono il rispetto alla legge sui *probi-viri* e cioè che i padroni sono obbligati a pagare l'assicurazione, cosa che il Barbato non fa.

Poiché non ha voluto discutere, vuol dire che il magistrato saprà dimostrarci come si chiama questa illecita trattenuta.

Ai coscienti operai un bravo di cuore.

Commissione di propaganda

L'ufficio centrale della Borsa del Lavoro, nella sua ultima tornata, ha eletto a componenti la Commissione di propaganda i Socii Gentile, Melinelli, Mezza, Bruno e Calò. Questi compagni destinati a far propaganda fra le classi non organizzate, sono muniti di tessera speciale della Borsa del Lavoro.

Al nostro carissimo amico dottor Scorza Camillo, il quale è stato colpito dalla morte del padre, la *Propaganda* manda le sue più vive condoglianze.

Contro l'Agente delle imposte

Riceviamo e pubblichiamo questo reclamo contro una delle solite vessazioni fiscali:

Carissimi amici,

Per un capriccio dell'agente delle tasse mi tocca avere delle noie e spendere del denaro che non tengo. Ho una rivendita di vini ed oli della Ditta Berner al Rione Amedeo 35 A ed una al Vomero nella stazione della funicolare di Chiaia colla porta di entrata esclusivamente dall'interno della funicolare. Per la prima, cioè Rione Amedeo, pago ogni anno la tassa di pesi e misure come ordinariamente si paga in L. 12,00. Non così per il Vomero, ove con una minor vendita, mi hanno tassato per lire 25,00.

La mia mercanzia per logica (non so per legge) dovrebbe essere esente da qualsiasi tassa, avendole già pagata la Casa Berner e computata da quest'ultima a me nel prezzo di rivendita.

Se io rivendessi ad altro e questi ad altri due, non basterebbe il prezzo del genere per pagarne la tassa *pesi e misure*. Sono pagatiacati?

La mia merce viene venduta in fiaschi chiusi ed in damigiane piombate non potendolo al minuto. Perché i *pesi e le misure*? Perché 25 e non 12, come per l'altro Deposito?

Non ho pagato e non pago fino a quando il giudice, che amministra la legge, non mi ingiungerà di pagare. Allora con più ragione saprò dire che la legge vi è, ma chi non mano ad ella?

Aff.mo

Luigi Falace

Al direttore delle Poste

L'ufficio postale del Vomero — da quando la canicola è giunta a persuadere ai placidi riposi e ai dolci ozii meridionali persino i laboriosi abitanti di quel villaggio — resta chiuso ogni giorno dalle dodici alle due e mezza. La ragione? Una ragione molto estiva: la *siesta* degli impiegati, i quali, hanno bene il diritto di fare quello che gli altri fanno.

Non contro il riposo degli impiegati noi protestiamo, ma contro la Direzione delle Poste che non pensa che l'unico ufficio postale del Vomero non può restar chiuso durante il giorno a danno degli interessi del pubblico e che si potrebbe provvedere istituendo per breve tempo un servizio di turno fra gli impiegati nelle ore destinate alla *siesta* di quelle brave persone di lettere e di vaglia.

Soltanto così gli impiegati potrebbero dormire e i cittadini del Vomero potrebbero dimenticare certe malinconiche riflessioni sull'andamento del servizio postale.

Vox clamantis

La P. S. a Napoli non è mai stata soverchiamente sollecita degli interessi cittadini e non mai la sua tacita acquiescenza alle gesta della mala vita è stata così palese come in questi ultimi tempi.

La cronaca nera dei giornali quotidiani è ricca di fattacci diversi, i quali provano una volta di più come l'istituzione della P. S., a Napoli più che altrove, esista soltanto per dare la caccia a qualche innocuo sovversivo e per gremire le tribune pubbliche del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale nei giorni in cui i fischi del pubblico e le libere voci dei rappresentanti popolari minacciano di turbare i placidi sonni di qualche Miraglia o di guastare la ducale digestione ad un qualunque Carafa d'Andria.

Per il resto — la consegna è di russare. E i poliziotti chiudono molto volentieri gli occhi sulle ribalderie dei signori del coltello e dei cavalieri dello scioppo. Intanto il pubblico protesta, i reclami fioccano e i ladri su deplorati ne fanno di tutti i colori.

In meno di un mese — ci scrive un *assidu* — la via Salvatore Rosa, specialmente nel tratto denominato *Conte della Cerra*, è divenuto teatro di molte imprese del genere che hanno suscitato le più legittime apprensioni in quegli abitanti.

Ma la P. S. dorme: lasciamola dormire.

Poi che se si svegliasse ci sarebbe da temere di più...

Persecuzione poliziesca

Il signor Antonio Cioppa di Giuseppe, scrivano pubblico, ci scrive protestando contro una ingiustificata persecuzione a cui da tempo è fatto segno dalla P. S. della sezione S. Carlo all'Arena. Egli che non ha nessun conto da regolare con il codice penale non sa spiegarsi questa persecuzione che l'offende nella sua dignità di cittadino e nei suoi interessi di lavoratore.

E ci domanda se in tutto ciò ci sia lo zampino della camorra... Noi rivolgiamo la domanda al questore.

Avanguardia Socialista

Domenica sera il compagno Nicola Fiore, alle ore 20 terrà l'annunziata conferenza sul *Papato e la sua politica*.

Domenica mattina, poi, avrà luogo il primo comizio a Portici, alle ore 10 1/2 nei locali in via Ritiro N. 4. Parleranno Mazza, Mastracchi e Viscardi. E si formerà il nucleo giovanile porticese.

Domenica 30 ve ne sarà un altro a Portici.

Lunedì sera, nella sede sociale in via Nilo 34, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per prendere ulteriori deliberazioni sulla pubblicazione del periodico di propaganda.

NOSTRE CORRISPONDENZE

La rivendita del nostro giornale a Caserta è affidata unicamente alla **LIBRERIA MODERNA in Via Vittoria**.

Arzano — (o. g.) Chi può dirvi per filo e per segno le amenità di questo reverendo parroco che non si stanca di presagire le fiamme dell'inferno ai socialisti e ai loro amici? Ci sarebbe da scrivere e da ridere molto se la *Propaganda* avesse più spazio da dedicare a questo signora, il quale profittando dell'ignoranza dei suoi devoti mette in circolazione le corbellerie più cattoliche sul nostro conto.

Ma noi continuiamo nella nostra propaganda infischian-doci dei suoi fulmini a freddo.

Nell'ultima assemblea questa sezione votò un ordine di giorno di plauso ad Enrico Ferri e all'*Avanti!* per la campagna contro i succhioni.

Caivano — A chiarimento della corrispondenza pubblicata il 16 corrente mese, facciamo rilevare che nella seduta del Consiglio Comunale, fu la prima volta discusso la necessità di portare le scuole nell'ex-convento dei Cappuccini, secondo i memorandum presentati dalla Lega dei contadini.

La maggior parte di lode spetta al Presidente della Lega, che è il nostro compagno di lavoro Antonio Auriemma, il quale con la sua attività non solo ottenne che tutti i desideri del popolo fossero segnati nell'ordine del giorno del Consiglio; ma ebbe dal funzionario Sindaco avv. G. Farano assicurazione con lettera ufficiale, che il Consiglio si sarebbe occupato dei desideri della Lega.

Frattamaggiore — Questo signor Sindaco continua a favorire i suoi parenti. Recentemente ha permesso che il segretario Comunale cedesse il posto di cancelliere di conciliazione ad un tal Fimmano (cognato del sindaco) segretario comunale in Casandrino, e recasi rare volte nel comune di Frattamaggiore, motivo per cui vengono le udienze differite per 4, 5, 6 giorni di seguito con grave danno dei litiganti.

Domandiamo dove vanno quei 30 centesimi al giorno che pagano i caprai che entrano in Frattamaggiore per lo smercio del latte, perché non risultano dal rapporto giornaliero.

Un impiegato dell'ufficio daziario di Frattamaggiore, si augura non per tanto, che l'Intendenza di finanza voglia provvedere perché sia poi grandi sdrucitiamenti, che per i piccoli, i registri debbono numerarsi delle marche, come per legge, ma più di tutto, quelli della giornata, che vedonsi tuttora sforziti!

Tale illegalità possono osservarsi con una scrupolosa verifica.

Nelle barriere daziarie, non si fanno in conformità della legge, bollette di daziamento sino a L. 5,00, ma invece bollette di accompagnamento per l'ufficio centrale perché si commettano queste irregolarità.

Portici (Fides) — In seguito a savie disposizioni delle autorità superiori le autorità di P. S. di Torre del Greco in breve han potuto reprimere la pesca colla dinamite che colà esercitavasi su larga scala. Ma, come al solito, anche questa volta, non sappiamo per quali motivi, le autorità si sono riadornate, perché mentre i detti provvedimenti si sono adoperati per Torre del Greco, a Portici ed a Resina si continua impunemente a gettare bombe di dinamite, ed anzi quelli che ciò facevano a Torre non essendo più al sicuro colà, vengono anche a Portici ad esercitare il loro mestiere, con grave danno per i nostri poveri marinai. Una commissione di questi, si recò dal prefetto, il quale promise di provvedere, ma non ne ha fatto più nulla. Il delegato di P. S. da parte sua ha dichiarato di non poter prendere nessun provvedimento, perché non ha un numero sufficiente di agenti. Ci rivolgiamo al questore ed al prefetto affinché vogliano far adottare anche per Portici i provvedimenti presi a Torre del Greco, se non si vogliono ridurre sul lastrico tanti poveri padri di famiglia.

Tempo addietro furono denunciati al procuratore generale del Re alcuni elettori di Portici per falsità commesse in documenti elettorali. Ora il procuratore del Re ha chiesto alla Sezione d'Accusa il rinvio dei suddetti alle Assise di Napoli. Noi, promettendo di ritornare sull'argomento e parlarne più distesamente, per ora, nel dare la detta notizia, ci limitiamo a dire che questo conferma l'accusa da noi lanciata contro Poli; essere, cioè, stata costui il manipolatore unico delle liste elettorali di Portici, e solo con documenti falsi a potuto formarsi quella maggioranza elettorale che lo mantiene al potere.

Torre del Greco — (Ignis) Domenica si delinearono alla cittadinanza Torrese e, indistintamente a tutti, nella loro forma più completa, due quadri rappresentativi due organismi di diversa natura, due effetti, l'uno emergente dalla solidarietà, dall'organizzazione, dalla coscienza dei propri diritti, l'altro dall'ingordigia, dall'avidità, dall'egoismo!... E mentre l'occhio si ritraeva disgustato e sprezzante dallo spettacolo de' Capitalisti che non si erano benignati neanche di rispondere, si posava, al contrario, di sprone, di incoraggiamento sulla massa proletaria di Torre.

Ai padroni che non accettarono le tariffe gli operai corallari risposero proclamando, all'unanimità, lo sciopero, fra uno scroscio d'applausi.

Fu un grido unanime di ribellione e di solidarietà, di 700 e più operai corallari non uno, dopo la proclamazione dello sciopero si è presentato al lavoro.

«Sicché avremo — essi dicevano — una sfera o una tenaglia, un gingillo o una giacca da pignorare o da vendere, essi, i padroni, non ci vedranno sotto-metterci e chinare il capo alle loro camorre». Infatti gli operai se perdurano nello sciopero avranno la vittoria augurata da tutti i buoni. L'opinione pubblica è straordinariamente ad essi favorevole; ed essi non temono il *krumiraggio*, perché nell'Italia meridionale solo a Torre si lavora corallo e solo i Torresi sono corallai.

Le trattative per un accomodamento intanto seguitano e man mano arrivano alle Leghe le lettere dei padroni che accettano le tariffe. Già le fabbriche De Dilectis, Piscopo, Frango, Luise, Del Gatto Anello, Sorrentino Filippo, ed altri hanno acconsentito alle domande degli operai.

Lo sciopero è diretto da Guarino, Trevisano e Mezza che son fra gli operai ogni giorno.

Noi speriamo che i padroni vengano ben presto ad una decisione lasciando da parte il vano desiderio di sfasciare le Leghe.

Intanto noi attendiamo fidenti lo svolgersi degli avvenimenti, mentre, in questa contingenza, una forza arcana, un bisogno del cuore e dell'animo, una voce imperiosa e ribelle ci spingono a gridare: Viva i corallai torresi. Viva la solidarietà.

Castellammare di Stabia 19 — Un giornale inimmaginabile, diretto da Nicola Fusco, alterando con una bella faccia cornea, cose e fatti, si scaglia contro quei sovversivi che trascinano al potere giudiziario il suo infelice direttore, e, vomitando... incomincia a fare all'amore con un altro *organello* insipido o sgrammaticato dei preti. La *Lotta Civile* che per cause seriissime ha ritardato di un mese le sue pubblicazioni interessanti, riprenderà ben presto la sua opera di propaganda educativa ed aprirà una campagna accerrima contro i cosiddetti monarchici... della cassa del Municipio, contro i monarchici (tanto per ridere!) che fanno capo a quel gran capitano, un po' analfabeta, contro il quale si sono ribellati financo i suoi più fidi compagni, e contro la pretaglia che vive alle spalle di tanti poveri gozzi.

E' la gazzarra nelle scuole comunali continua gazzarra immonda da parte di un gruppo di asini e farabutti che, invece di mostrarsi ed agire da veri educatori danno uno spettacolo nauseante della loro malvagità e della loro ignoranza. Gli esami di licenza elementare, la riunione dei maestri per la scelta dei libri di testo per il nuovo anno scolastico sono una prova genuina di quando veniamo affermando.

Ma ciò che più fa schifo è che il direttore didattico o l'ispettore scolastico tengon cordone a costoro solamente atti a mantenere un continuo fuoco contro pochi e bravissimi insegnanti occupati sempre all'adempiimento scrupoloso dei propri doveri e del miglioramento morale della scuola. I soliti farabutti non facciano inserire ancora nell'*organo dei loro compari*, che noi vogliamo per *antimonia* sparlare della scuola, la quale, in parentesi, è in cima dei nostri pensieri, e dei nostri maestri di una volta: ci hanno fatto ridere di cuore e ci faranno ridere ancora. Noi, lo sappiamo bene, combattiamo contro coloro che della scuola ne vogliono fare un merimonio con le loro porcherie che potremmo subito avvalorare con tanti e tanti documenti che sono nelle nostre mani: noi combattiamo anche contro i nostri maestri di una volta, della nostra età infantile ed ignorante, quando essi non meritano neppure un tantino di rispetto.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS

Napoli — Largo Spirito Santo 18 — Napoli

Guglielmo II contro i socialisti — discorsi parlamentari di Bebel, Volmar, Buelow	L. 0.15
Ferri-Ciccotti. Discorsi parlamentari sulle spese improduttive	> 0.10
Guatterri G. La vita e le gesta di un pontefice	> 0.20
Magrini E. La sicurezza e l'igiene dell'operaio nell'industria	> 4.00
Amorosi M. Case e città operaie	> 4.00
Bertacchi G. Liriche umane	> 2.00
Stecchetti L. Poesie	> 6.00
Carducci G. Poesie	> 10.00

Biblioteca di propaganda anticlericale

D'imminente pubblicazione:

Il Dio dei preti divagazione bibliche di Tri-boulet.

In preparazione: I preti ed i sette peccati capitali. Le turpitudini dei chiosisti. I sette giorni della creazione e i misteri d'Iside. La confessione. ecc.

Dodel A. Mosè o Darwin?	L. 2
Del Lungo C. Goethe ed Helmholtz	< 2
Lombroso P. I segni rivelatori della personalità	< 3
Pascuale V. Michelangelo Buonarroti poeta	< 2.50
Mastrolilli. Vita e morte di Giovanni Bovio	< 1
Bovio G. Pensieri e modi errati	< 2.50
Pucci F. Il dovere d'organizzarsi	< 0.10
Medaglie C. Marx. di bronzo	L. 0.35
> d'argento	> 2.50

Comperate

Seta Nera!

GARANTITA SOLIDA

Chiedet i campioni delle nostre stoffe di seta da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.

Specialità: Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio anche bianche e colorate.

In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e Co., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo 180